

■ **Positiva la performance di Matteo Olivieri di Reggio a Cinque Stelle:**  
«Possiamo affermare con orgoglio di essere la quarta forza politica della città»

■ **Amaro il commento di Rovacchi:**  
«Il rischio è che le maggioranze risicate in Comune e Provincia condannino all'ingovernabilità i due



re quello di tenere vive  
oni e le nostre priorità  
iamo parlato alle tante  
che abbiamo incontra-

re esattamente oppo-  
elo Alessandri: «E' stata  
ce vittoria - ha detto il  
o sindaco del Carroc-  
Alessandri -: alle euro-  
lle provinciali e adesso  
questo risultato straor-  
e elezioni nel comune  
o. Peccato che, alla fine,  
di coloro che si sono op-  
delrio sia mancato qualco-  
nini di percentuali, per  
il sindaco al ballottag-  
ha pesato per quanto  
proposta Spaggiari, ed  
che ha tenuto Delrio al  
rispetto alla linea di gal-  
nto del 50%». «Se avessi  
zzi di comunicazione a  
mezzi finanziari più co-  
sità dove sarei potuto  
ha poi detto Alessan-  
sottolineato i meriti

della sua squadra: «Devo ringra-  
ziare la mia squadra, i ragazzi che  
sono andati sulla strada a con-  
quistare i voti che ci hanno per-  
messo di raggiungere questo suc-  
cesso. Grazie anche alla nostra li-  
sta civica, che ha sdoganato la  
Lega in ambienti in cui non erava-  
mo mai riusciti a farci accettare».

### Il crollo

«Qualcuno avrebbe potuto  
prendere più voti e invece con-  
sentirà a Delrio di vincere per  
uno o due punti». Il candidato del  
Popolo della libertà a sindaco di  
Reggio Emilia Fabio Filippi, affat-  
to contento e per ora fermo al  
15%, non fa nomi. Ma quando si  
chiede a Filippi di commentare  
la performance di Antonella  
Spaggiari con CittàAttiva e le al-  
tre liste che la sostengono, la  
definisce senza mezzi termini  
«un flop». Sul risultato del Pdl,  
terzo dietro alla Lega, Filippi  
commenta: «Abbiamo tenuto  
più di quello che ci aspettavamo

perdendo cinque punti rispetto  
alle europee, in questo senso so-  
no soddisfatto». «In Provincia  
Masini ha perso 15 punti rispet-  
to al 2004 e Delrio ne ha persi  
12: direi che la sinistra sta crol-  
lando».

### Gli emergenti

«Abbiamo ottenuto un risulta-  
to estremamente positivo, senza  
nascondere che eravamo con-  
vinti di poter prendere più voti».  
Parole del candidato a sindaco  
di «Reggio a cinque stelle» Ma-  
teo Olivieri. Che aggiunge: «Que-  
ste elezioni sono state tutte im-  
prontate al referendum pro o

contro Delrio, col risultato di  
una grande frammentazione di  
tutte le liste civiche, tranne che  
della nostra: non a caso ci sia-  
mo piazzati quasi a pari merito  
con l'Italia dei Valori, e possiamo  
affermare con orgoglio di essere  
la quarta forza politica della cit-  
tà. A questo punto non possia-  
mo che ringraziare tutti quelli  
che ci hanno votato ed essere  
fieri di aver dimostrato di poter  
condurre un'iniziativa politica  
seria. Il nostro prossimo passo  
sarà coinvolgere gente nuova  
per continuare a crescere». In ul-  
timo Olivieri esprime il rammar-  
co di aver vissuto una campa-

gna elettorale tutta concentrata  
su sostenitori e denigratori del  
sindaco Delrio: «Se invece il con-  
fronto si fosse basato sulle idee  
avremmo di sicuro potuto otte-  
nere di più».

### I delusi

«Certamente - spiega Johnny  
Rovacchi, candidato sindaco del  
Prc - non ci aspettavamo una si-  
tuazione di questo genere, non  
potevamo immaginare che  
avendo fatto la scelta di rappre-  
sentare le fasce più deboli  
avremmo ottenuto un risultato  
inadeguato. Ora la sinistra deve  
ripartire da basi nuove: personal-  
mente mi sono sempre battuto  
per l'unità della sinistra e anche  
se non sono riuscito a raggiun-  
gere il mio obiettivo, credo che  
questa sia la strada giusta». Se-  
condo Rovacchi a questo punto  
il rischio è che con maggioranze  
risicate sia i Comune che in Pro-  
vincia vi sia una sostanziale ingo-  
vernabilità.

Non nasconde la delusione  
neanche Luigi Piscopo, candida-  
to sindaco di «Reggio Civica»:  
«Peccato. Le premesse per otte-  
nere un risultato da mettere a

frutto per fare qualcosa di buo-  
no per la città e per i cittadini  
c'erano tutte, non capisco per  
quale motivo i reggiani non mi  
abbiano dato fiducia. Il mio pro-  
blema più grosso è stato aver do-  
vuto provvedere da solo a tutti  
gli aspetti organizzativi della  
campagna elettorale: ho avuto  
meno visibilità degli altri e mi è  
mancato il contatto con la gen-  
te. Speravo di ottenere almeno  
un 3%, ma più che mettermi in  
gioco che altro avrei potuto fa-  
re? A questo punto, fuori anche  
dal consiglio comunale, posso  
solo sperare che chi ha vinto fac-  
cia davvero qualcosa di buono  
per Reggio: per quanto mi ri-  
guarda continuerò a dedicarmi  
al volontariato nel mondo dello  
sport, specie nel nuoto, e a cu-  
rare gli altri miei hobbies. Con-  
sidererò questo periodo una pa-  
rentesi della mia vita: mi sono  
messo in gioco, lo ripeto, ma evi-  
dentemente non sono fatto per  
la politica». Deluso dal risultato  
anche Marco Scarpati di Gente  
di Reggio: «Sono dispiaciuto, so-  
prattutto per Mario Monducci, a  
cui non va addebitata la respon-  
sabilità di questa sconfitta».